

EVENTI Concerti per le scuole al LAC

Promossi dall'Orchestra della Svizzera italiana prevedono una forte adesione
Una sinergia d'intenti con le collaborazioni di UBS, Arcobaleno e CORSI

FRANCESCO MIRABELLA

■ Un progetto culturale e sociale che vedrà la partecipazione di circa 8.000 alunni delle scuole elementari provenienti da tutta la regione. Una serie di concerti per le scuole, che da lunedì 27 marzo sino a giovedì 30, accoglieranno i giovani ospiti presso la sala teatro del Lugano arte e cultura (LAC). Questo l'evento presentato ieri, dallo stesso LAC, in collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI). Un'idea nata, all'interno di un percorso, che mira a far vivere agli allievi un'esperienza che li accompagna nella loro scoperta del mondo della cultura sul nostro territorio.

Istituzioni che collaborano

Cominciamo col dire che la riuscita dell'evento è frutto di una sorta di partenariato sociale, diversi infatti gli enti che, attraverso il loro contributo, hanno permesso la realizzazione di questo interessante progetto. Il LAC, nell'ambito del suo percorso di mediazione culturale che pone al centro della sua attività, ha promosso l'evento. L'OSI è un'orchestra di punta a livello europeo. Ha contribuito, negli anni, in maniera determinante allo sviluppo del territorio. Sarà diretta da Philippe Bèran, elemento di spicco nel panorama della concertistica svizzera ed estera. La Società Cooperativa per la Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (CORSI), che attraverso le sue iniziative si impegna attivamente per sensibilizzare le diverse fasce della popolazione sull'importanza dell'offerta culturale. La banca UBS, partner principale del LAC e partner unico di LAC edu, un programma di mediazione culturale dedicato ai giovani, che, fungendo da sponsor principale, ha contribuito in modo determinante alla realizzazione del programma e la Comunità tariffale Arcobaleno che metterà a disposizione dei biglietti speciali dal costo contenuto per permettere a quanti più bambini possibile di seguire l'evento.

Presentazione evento

Ed è stato proprio il presidente della Commissione della gestione Arcobaleno e CEO, **Roberto Tulipani**, ad aprire la conferenza stampa: «Il tema della mobilità sostenibile acquista sempre maggiore importanza. Grazie alla collaborazione con CORSI, ogni bambino potrà recarsi allo spettacolo con i mezzi

pubblici, da tutto il Ticino e Moesano, ad un prezzo particolarmente vantaggioso. Un'iniziativa che riscuote grande successo». Così, invece, **Luigi Pedrazzini**, presidente di CORSI: «Una premessa importante per il futuro è la collaborazione con l'OSI, strumento di cultura che rafforza e rinnova l'immagine della Svizzera Italiana. Vogliamo avvicinare i giovani alla musica e per far ciò sarà indispensabile l'aiuto di tutti, del Cantone, dei singoli Comuni, degli sponsor ma, soprattutto, abbiamo bisogno del sostegno della popolazione». Un'iniziativa che non sarebbe stata possibile senza la partecipazione di UBS. Quindi, l'intervento di **Luca Pedrotti**, direttore UBS Ticino: «Il nostro istituto ha una lunga tradizione a sostegno delle iniziative culturali. Quali partner principali del LAC, e partner unici del progetto LAC edu, siamo consapevoli della forza comunicativa dell'arte e dell'importanza di avvicinare famiglie e bambini al mondo della cultura». È poi stata la volta di **Denise Fedeli**, direttore artistico-amministrativo dell'OSI: «Questa iniziativa vuole permettere ai bambini di vivere l'esperienza di assistere ad un concerto. Non sarà una lezione musicale, non vogliamo dare delle nozioni, ma vogliamo far ascoltare qualcosa che apra loro la mente. Certo per rendere meno austero l'impatto ci saranno dei mimi, che aiuteranno a togliere quell'alone di formalità, oltre alla sempre attesa Carla Norghauer, che fungerà da punto di contatto tra l'orchestra e il giovane pubblico. Il tema sarà il sogno, prendendo spunto dall'opera il Sogno di mezza estate». A concludere il direttore generale del LAC, **Michel Gagnon**, «Porre la mediazione culturale al centro del nostro lavoro è l'obiettivo che ci siamo posti promuovendo questa iniziativa. Mettere a disposizione il nostro teatro per l'OSI è un piacere, poiché

presenta un programma di alto livello. Direi che, sebbene sia trascorso poco tempo, il nostro avvio è positivo, un aspetto non evidente in una fase iniziale. Penso che entro i prossimi 10 anni il LAC sarà un punto di riferimento per tutto il Cantone».

Programma

Sarà un capolavoro del repertorio classico, "Il sogno di una notte di mezza estate", il fulcro del programma offerto dall'OSI. La parte coreografica sarà improntata al sogno, un sogno reale, fatto di illusioni, infranto ma, soprattutto, un sogno che si realizza. Uno spettacolo che saprà coinvolgere tutti, cogliendo l'occasione di ascoltare un'orchestra dal vivo.